

59 kg di carta riciclata in regione, 151 ad Alba

I piemontesi sono cittadini virtuosi per il recupero (la media pro capite nazionale è di 54 kg, cioè 5 in meno). Ma il consorzio nostrano fa meglio, con 82,7 a persona, mentre gli albesi quasi triplicano il trend italiano

DIFFERENZIATA / 1

Se la carta ha un elevato impatto in termini ecologici, il suo recupero tramite la raccolta differenziata è il miglior strumento per permetterne il riciclo e in questo modo contribuire a preservare l'ambiente. Su questo fronte il Piemonte risulta essere una regione virtuosa in Italia, con 260mila tonnellate di carta e cartone recuperate nel 2017, pari a una raccolta di 58,7 chilogrammi per abitante. Anche se si registra un calo del 2 per cento rispetto all'anno precedente, il dato si conferma superiore alla media nazionale, pari a 54,2 chilogrammi pro capite.

A diffondere i dati è il rapporto annuale di Comieco, il consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosa, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore interessate a promuovere il concetto di imballaggio ecologico. È una realtà che si è consolidata anno dopo anno, tanto che oggi il consorzio gesti-



La grafica illustra la raccolta pro capite di carta e imballaggi nelle diverse province del nostro Piemonte.



SILVANO VALSANIA

È evidente che siamo sulla strada giusta sul fronte della carta, ma sono convinto che esistano ancora margini di miglioramento per il prossimo futuro

sce in Piemonte quasi il 50 per cento del materiale raccolto, grazie a una rete di 1.049 Comuni consorziati, per un bacino di popolazione pari a 4,1 milioni di abitanti (il 93 per cento della popolazione dell'intera regione).

Per tornare al rapporto, le province che lo scorso anno hanno chiuso con gli indicatori migliori sono Biella, con un

pro capite che oltrepassa i 78 chilogrammi, e Verbania, poco sotto rispetto ai 70 chilogrammi di carta recuperata per abitante. Subito dopo c'è l'Alessandrino, con quasi 67 chili, mentre le province di Torino, Novara e Vercelli si aggirano sui 55 chilogrammi per abitante. Anche Cuneo è in questa fascia, con i suoi 56,9 chilogrammi. Unica pro-

plessiva di 2.311 tonnellate.

Tra gli altri paesi, in generale l'andamento è molto buono in rapporto al numero di abitanti. Per esempio, se si considerano due Comuni che si aggirano sui 3.500 abitanti come Diano e Guarene, entrambi hanno chiuso con una raccolta vicina alle 270 tonnellate complessive.

LE AZIENDE POSSONO SMALTIRE NELLE 55 ISOLE ECOLOGICHE ATTIVE NEL CONSORZIO

Francesca Pinaffo

vincia al di sotto della media regionale e nazionale è Asti, che raccoglie poco più di 50 chilogrammi per abitante.

IL COABSER FA MEGLIO

E sul nostro territorio? Ad Alba, Bra e negli altri 53 Comuni di Langhe e Roero, il servizio della raccolta della carta viene gestito dal Coabser (Consorzio albese-braidese servizi rifiuti). I cittadini possono raccogliere carta, cartone e imballaggi nei cassonetti bianchi, che poi vengono svuotati una volta alla settimana o ogni quindici giorni, a seconda del centro.

Per le aziende e per gli altri grossi produttori, è possibile procedere allo smaltimento nelle 55 isole ecologiche disseminate tra i paesi. E, se si guarda ai risultati, questa strategia capillare sembra aver dato i suoi frutti, a partire da un dato su tutti: nel 2017 il Coabser ha raccolto oltre 14mila tonnellate di carta e cartone, pari a una media di 82,7 chilogrammi per ciascun abitante residente nei paesi consorziati. Rispetto al 2016, si registra una crescita, indice di un processo di miglioramento costante.

A fare la parte del leone è Alba, che lo scorso anno ha chiuso con un totale di 4.758 tonnellate. Se si rapporta questa cifra ai 31mila residenti sotto le torri, si arriva a 151 chilogrammi pro capite. Ma c'è da precisare che la carta raccolta non arriva soltanto dai cassonetti bianchi, ma anche dalle isole ecologiche. Nonostante la piccola differenza di popolazione, Bra non raggiunge lo stesso risultato, fermandosi a una raccolta com-